

RIMINI

## Superbonus edilizio La corsa è ripartita

// pagine 8 e 9 STRAZZACAPA

MATTIA PARI COORDINATORE DELLA FABI RIMINI

# Superbonus edilizio È ripartita la corsa al sostegno delle banche

«Due anni difficili. Bene per economia e mercato immobiliare ma negli istituti di credito ci sono state tante tensioni con la clientela»

RIMINI

NICOLA STRAZZACAPA

Dopo settimane di stallo, alla fine la battaglia per il Superbonus 110% si è conclusa grazie a una mediazione risolutiva del governo che ha messo d'accordo tutti i partiti. Per sbloccare la situazione, Palazzo Chigi ha riscritto la formulazione della responsabilità in solido per la cessione dei crediti legati ai bonus edilizi, specificando che "ogni addebito sarà circoscritto ai casi di violazione con dolo o colpa grave". Una svolta attesissima oltre che dai cittadini, anche dal mondo dell'edilizia che all'impennata dai lavori aveva visto seguire uno stop che mette a rischio la sopravvivenza di migliaia di imprese e anche dal mondo bancario. Chi dunque meglio del segretario nazionale della FABI nonché segretario coordinatore della FABI Rimini Mattia Pari per fare un punto della situazione?

**Pari, finalmente si riparte: quanto è importante il Superbonus?**

«Ha rappresentato e rappresenta una grossa opportunità per la riqualificazione del pa-

trimonio immobiliare del Paese, con effetti positivi e benefici per lo Stato ma anche per i cittadini in termini di generazione di ricchezza, occupazione e benessere. Tuttavia è necessario capire se e quanto il Governo vorrà stanziare, se arriverà un ampliamento del plafond rispetto a quello attualmente previsto e già ampiamente utilizzato. Poi occorre pensare anche a misure strutturali e a evitare soltanto iniezioni di liquidità temporanea. Le banche hanno giocato un ruolo fondamentale, fornendo strumenti finanziari idonei a supportare questo tipo di agevolazione quali l'acquisizione dei crediti fiscali e la concessione di linee di credito che coprono, in alcuni casi, fino al 100% delle spese sostenute e vogliamo continuare a farlo perché parliamo di uno strumento che ha riflessi sociali a 360 gradi».

**A cosa si riferisce?**

«La misura varata dal Governo non ha rappresentato solo un costo per lo Stato, ma ha generato un valore pari a circa 125 miliardi di euro (stima Nomisma), il 7,5% del PIL. Dal punto di vista ambientale, ha poi

dato una spinta alla transizione ecologica grazie agli interventi energetici rinnovabili (fotovoltaico e pannelli solari) sul parco immobiliare italiano. La riqualificazione energetica prodotta dal superbonus potrebbe generare per le famiglie e imprese un risparmio medio annuo in bolletta di circa 500 euro».

**Dal vostro osservatorio avete dati del riflesso avuto sul nostro territorio?**

«A livello nazionale il totale degli investimenti ammessi a detrazione supera i 40 miliardi di euro e quelli per detrazioni previste a fine lavori sfiorano i 31 miliardi di euro. I dati regionali riportano un totale degli investimenti ammessi a detrazione superiore ai 3,5 miliardi di euro, mentre quelli per detrazioni previste a fine lavori sono di circa 1,7 miliardi di eu-



Superficie 80 %

ro. L'Emilia-Romagna e il Trentino sono poi le due regioni che vantano il primato degli investimenti effettuati a favore dei condomini, ma qui c'è un altro aspetto virtuoso. I dati nazionali e regionali relativi alla realizzazione degli interventi previsti dalla misura Ecobonus mostrano infatti un ulteriore primato per l'Emilia Romagna: la regione vanta cioè una percentuale di lavori realizzati di circa il 75%, a fronte di una media nazionale del 71%. In media i dati sono favorevoli per tutti gli ambiti di intervento quali condomini, edifici unifamiliari e unità immobiliari indipendenti».

#### **La misura ha inoltre ridato vigore a un intero settore.**

«Esattamente. A fine 2021 nella provincia di Rimini l'incremento delle imprese operanti nelle costruzioni è stato del 4,6% contro una media regionale del 2,5% e nazionale dell'1,4%. La maggior parte delle imprese locali sono però di piccole dimensioni e hanno quindi presumibilmente più bisogno di supporto finanziario».

#### **Come in ogni buona iniziativa, non è mancata però l'altra faccia della medaglia e sono subito partite truffe ai danni dello Stato, che si tenta di abbattere con le novità in fatto di responsabilità.**

«Il super bonus ha creato un sistema di circolazione della "moneta fiscale", ma ha generato anche frodi per circa 5,6 miliardi per crediti di imposta inesistenti. I bonus maggiormente utilizzati in maniera indebita, in percentuale, per la realizzazione delle frodi sono stati bonus facciate (46%), ecobonus (34%), bonus locazioni (9%), sismabonus (8%) e il superbonus (3%). Insomma, se da un lato la misura ha prodotto effetti positivi, dall'altro, per qualche furbetto si è trasformato in una festa ai danni della collettività. Il meccanismo di responsabilità solidale delle banche e la poca chiarezza delle norme a supporto della concessione delle misure statali ha creato una fase di stallo del "mercato fiscale", con importanti danni e incertezze fino a metà settembre, ma per fortuna la recente approvazio-

ne dell'emendamento al decreto-legge Aiuti bis ha poi favorito la ripartenza dello stesso mercato, modificando il meccanismo di responsabilità solidale, escludendo la stessa, eccetto nel caso di dolo e colpa grave. Su questo punto vorrei però lanciare una sorta di allerta».

#### **Quale è l'appello con cui intendete concludere il ragionamento?**

«I controlli chiesti dal governo alle banche sui bonus edilizi per evitare il ripetersi di una nuova escalation di frodi non devono diventare l'occasione di uno scaricabarile sulle lavoratrici e sui lavoratori bancari. Le regole del superbonus, continuamente corrette nell'arco di questi due anni per cercare di affinare un meccanismo che, seppur positivo per l'economia e il mercato immobiliare, ha mostrato più di un difetto, hanno creato molti problemi a chi lavora in banca. Si sono verificati anche numerosi episodi di tensione con la clientela e abbiamo già pubblicamente denunciato casi di violenza fisica ai danni delle lavoratrici e dei lavoratori bancari».



Abbiamo già pubblicamente

denunciato casi di violenza fisica ai danni delle lavoratrici e dei lavoratori bancari»





Un cantiere edile